



I Soci dell' Associazione Italiana Maestri Cattolici della Sezione di Ancona

riuniti il giorno 5 novembre 2014, alle ore 17, nell' Auditorium di Piazza Santa Maria, 4 – Ancona ,  
esaminato il testo della proposta governativa “La Buona Scuola”

A P P R O V A N O

All' unanimità il presente documento da inviare al Centro Nazionale e, on line, ai promotori dell' iniziativa.

***Con riferimento al Cap. II “Le nuove opportunità per tutti i docenti: Formazione e carriera nella buona scuola - Quali competenze per i nostri docenti “***

CONDIVIDONO

che la ***formazione diventi strumento che qualifica la professionalità docente, che abbia*** carattere obbligatorio e continuativo (o, come si afferma nel documento, ***costante***- cfr pag 46) e che vi sia stretta connessione tra iniziative di aggiornamento da un lato e il sistema di crediti formativi, premessa, questi ultimi, per accedere alle possibilità di carriera ed al conferimento di incarichi aggiuntivi.

PROPONGONO

che, nel quadro delle competenze degli insegnanti, sia prevista la ***formazione deontologica***. A tale proposito considerano fondamentale la definizione di un ***codice deontologico*** che indichi con chiarezza i diritti ed i doveri inerenti all'esercizio della professione docente. Approvano pertanto la prospettiva che venga costituito un ***gruppo di lavoro*** altamente qualificato e competente che elabori, in un arco di tempo adeguato, il quadro delle competenze del professionista della Scuola. Auspicano che membri qualificati dell' associazionismo professionale, ed in particolare dell' AIMC, facciano parte di tale Commissione.

Ritengono che la dimensione deontologica diventi uno specifico settore della formazione iniziale ed in servizio da affidare anche all' ***associazionismo professionale***. A tale proposito sottolineano che lo Statuto dell' AIMC prevede espressamente la promozione della ***formazione integrale*** della persona dell' educatore e dell' insegnante, considerando quindi ineludibile la suddetta ***dimensione deontologica***.

Ritengono che la ***formazione integrale del docente*** sia la garanzia per poter qualificare il ***Buon Insegnante*** e questi sia, a sua volta, condizione, o premessa obbligata, per realizzare la ***Buona Scuola***, cioè quella realmente inclusiva, capace di rendere flessibili i percorsi scolastici e favorire il successo formativo di ciascun alunno, in forte sinergia con le famiglie di alunni e studenti e con il Territorio.

La Buona Scuola è altresì luogo di condivisione della cultura della valutazione ove l'autovalutazione d'istituto diviene strumento privilegiato per stimolare le comunità educative scolastiche ad innovare, a sperimentare, a ricercare più efficaci soluzioni didattiche ed organizzative.

Ritengono poi che un insegnante, formato nei modi sopra indicati e sostenuto da una rete di iniziative e di opportunità offerte anche dall' associazionismo professionale, possa dare senso e rinnovata sostanza alla partecipazione scolastica. A tale proposito si sollecita il Parlamento a portare a termine il percorso di **riforma degli Organi Collegiali** nati 40 anni fa (1974) e non più rispondenti ad un sistema di istruzione e di formazione fondati sull' Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Infine sottolineano come la suddetta formazione integrale dell' insegnante sia la premessa per qualificare anche il Buon Dirigente Scolastico che dovrà provenire dal ruolo docente ed essere pertanto portatore di competenze (psico-pedagogiche, didattiche, metodologiche ed organizzative), ma anche di esperienze educative maturate in contesti ove si promuove la crescita della persona dal punto di vista deontologico.

**Circa il Cap. 1 “ Assumere tutti i docenti di cui la Buona Scuola ha bisogno. I docenti che mancano all'appello”**

CONDIVIDONO

la proposta che si crei un **organico dell'autonomia**, che si assegni, in altre parole, alle istituzioni scolastiche un team di docenti che aiuti la scuola a gestire le molte attività complementari all' ordinaria attività didattica e ad ampliare l' offerta formativa (sviluppo delle eccellenze, recupero delle difficoltà di apprendimento e/o comportamento, integrazione e sostegno ai ragazzi diversamente abili, gestione delle supplenze annuali e brevi, aumento del tempo scuola, gestione di progetti e, più in generale, ampliamento dell'offerta formativa, prosecuzione del tempo pieno e del tempo prolungato, insegnamenti extracurricolari, affiancamento ai tirocinanti),

PROPONGONO

oltre a quelle sopra indicate, che vengano assicurati il **servizio d' istruzione** per alunni e studenti degenti **nelle strutture ospedaliere e, una volta dimessi ma non ancora in grado di ritornare fisicamente nelle aule della propria scuola, l' istruzione domiciliare** da attuare anche attraverso la teledidattica.

l' Assemblea dei Soci della Sezione Aimc di Ancona

EVIDENZIANO

un aspetto che necessita di ulteriori chiarimenti riguardante l' importanza di definire i **criteri e le procedure** con cui avverrà l' individuazione e l' **assegnazione** alle singole istituzioni scolastiche dell'**organico dell'autonomia**.

**Con riferimento al Cap. 3 “La vera autonomia: valutazione, trasparenza, apertura, burocrazia zero. La trasparenza per capire e amministrare la Scuola”**

l' Assemblea dei Soci della Sezione Aimc di Ancona

EVIDENZIA

la necessità di precisare meglio l' utilizzo del **Registro nazionale dei docenti** della scuola. Affermare che sarà lo strumento che ogni scuola (o rete di scuole) utilizzerà per individuare i docenti che meglio rispondono al proprio piano di miglioramento e alle proprie esigenze, lascia ipotizzare una **novità assoluta** circa le modalità di assegnazione dei docenti alle scuole. Per quanto ci è dato capire, non sarà più l'Amministrazione scolastica a provvedervi, sulla base di graduatorie provinciali, convocando il personale a scegliere tra le sedi disponibili, ma sarà invece il Dirigente Scolastico a farlo. Dopo aver consultato gli organi collegiali, Il Dirigente Scolastico avrà la potestà di chiamare nella sua scuola i docenti con un curriculum coerente con le attività con cui intende realizzare l'autonomia e la flessibilità della propria Scuola.

Se questa interpretazione è giusta, l'assemblea dei soci la ritiene fortemente innovativa ( perché introduce modalità di "ingaggio" degli organici che non fanno parte della prassi sin qui codificata), potenzialmente foriera di aspetti positivi e da precisare all' interno di una riordino generale del nostro sistema di istruzione e formazione.

Per l' Assemblea dei Soci Aimc della Sezione di Ancona

Il Presidente di Sezione

Maurizio Fanelli